Marocchino scaraventa dal balcone una giovane rumena dopo una lite

Scritto da Red.
Mercoledì 23 Aprile 2014 10:53



SIRIGNANO – Un grave episodio di sangue, ancora tutto da chiarire, è accaduto a Sirignano, nel Baianese. Intorno alle tre di notte è stata rinvenuta in un cortile di un edificio del centro del paese una donna in un lago di sangue, ma ancora in vita. Il corpo era aggrovigliato con cavi elettrici. Chiamati i soccorsi, la giovane – che si accerterà essere una badante di 29 anni di nazionalità rumena – è stata trasportata al Moscati di Avellino dove i sanitari, in considerazione delle numerose gravi fratture e ferite, si sono riservati la prognosi. Gl'inquirenti in un primo momento hanno pensato a un tentativo di suicidio. Poi, poiché alcuni testimoni avrebbero dichiarato di aver sentito urla e strilli, come di persone che stessero litigando, si sono messi sulle tracce della persona che in quell'ora della notte potesse essere nell'abitazione insieme alla donna. L'avrebbero individuata in un giovane marocchino di 33 anni. Sarebbe stato lui a scaraventare la donna dal balcone a seguito di un furioso alterco. La poveretta - che ha tentato di aggrapparsi ai cavi elettrici che attraversano il cortile, rischiando peraltro di rimanere folgorata - è rovinata al suolo da un altezza di circa 5 metri. Ora gl'investigatori sono in attesa di poterla interrogare per conoscere la sua versione dei fatti. Nel frattempo il marocchino è stato fermato, quindi arrestato con l'accusa di tentato omicidio.